

Il furto è stato compiuto tra il 22 e il 23 giugno. I testimoni non hanno dato l'allarme

Raid notturno, sparisce la vera da pozzo a Sant'Anna

VENEZIA — Un piccolo blitz nella notte. Neppure tanto silenzioso, intercalato da qualche imprecazione per la difficoltà del lavoro da compiere, con un piede di porco in mano e otto braccia pronte alla fatica. Che ha prodotto il furto della vera da pozzo del 1600 che si trovava al centro del campielo del Chiostro di Sant'Anna sul quale si affacciano ora i 22 nuovi appartamenti inaugurati a marzo. Il furto è avvenuto tra le 4 e le 5 della notte tra il 22 e il 23 giugno: quattro persone sono scese da un'imbarcazio-

ne nella vecchia cavana dell'ex ospedale, hanno divelto la porta del cantiere e, come molte altre volte era successo, non se ne sono andate a mani vuote, nonostante qualche inquilino sembra abbia osservato tutta l'operazione. A denunciare l'accaduto è invece il capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Murano e Burano Pietro Bortoluzzi che, in un'interrogazione, ha chiesto

ironicamente al presidente Enzo Castelli di essere informato se «l'asporto alle 4 del mattino della vera da pozzo rientrava nel piano dei lavori di ristrutturazione del complesso», di essere messo al corrente sulla situazione relativa- mente alla guardiania e alla sicurezza del cantiere, se sia stato denunciato il furto o se ci siano notizie circa l'attuale destinazione o deposito del-

l'antica vera da pozzo. «Che si tratti di un furto sembra evidente — ha detto Bortoluzzi —. La segnalazione era doverosa perché nello stesso chiostro sono presenti ancora quattro colonne di pregio. Ciò che mi preoccupa è la reticenza di chi ha visto a dare l'allarme, come si temesse chissà che ritorsione». L'area, dove nel 1867 fu istituito l'Ospedale di Marina Sant'Anna, sarebbe stata «visitata» dai ladri diverse volte nel corso dei lavori di ristrutturazione e di trasformazione in alloggi. **Consuelo Terrin**